

**Croce Rossa Italiana
Comitato di Forlimpopoli**



Croce Rossa Italiana

Bilancio 2023

**Un'Italia
che aiuta**

Croce Rossa Italiana - Comitato di Forlimpopoli
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 210 - 47034 Forlimpopoli (FC)
CF 04114850409

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo corrente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	603.117,00	626.446,00
2) Impianti e macchinari	24.641,00	28.339,00
3) Attrezzature	7.938,00	11.149,00
4) Altri beni	76.791,00	74.102,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	712.487,00	740.036,00
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	-	-
c) Altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	97,00	97,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	97,00	97,00
Totale crediti	97,00	97,00
3) Altri titoli	69.990,00	69.990,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	70.087,00	70.087,00
Totale immobilizzazioni (B)	782.574,00	810.123,00
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.314,00	4.080,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale crediti verso utenti e clienti	5.314,00	4.080,00
2) verso associati e fondatori	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso associati e fondatori	-	-
3) Verso enti pubblici	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	121.295,00	60.385,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti pubblici	121.295,00	60.385,00
4) Verso soggetti privati per contributi	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	-	-
5) Verso enti della stessa rete associativa	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	800,00	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	800,00	-
6) Verso altri enti del Terzo Settore	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	551,00	239,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti del Terzo settore	551,00	239,00
7) Verso imprese controllate	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
8) Verso imprese collegate	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
9) Crediti tributari	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.505,00	3.130,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	3.505,00	3.130,00
10) Da 5 per mille	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti da 5 per mille	-	-
11) Imposte anticipate	-	-
12) Verso altri	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.112,00	5.955,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	6.112,00	5.955,00
Totale crediti	137.577,00	73.789,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	313.462,00	294.979,00
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	32,00	113,00
Totale disponibilità liquide	313.494,00	295.092,00
Totale attivo circolante (C)	451.071,00	368.881,00
D) Ratei e risconti attivi	6.237,00	6.785,00
TOTALE ATTIVO	1.239.882,00	1.185.789,00
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	Periodo corrente	Periodo corrente
A) Patrimonio netto	-	-
I - Fondo di dotazione dell'ente	681.405,00	681.405,00
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	-	-

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	113.971,00	65.000,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	19.787,00	-
Totale patrimonio vincolato	133.758,00	65.000,00
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	275.197,00	275.197,00
2) Altre riserve	1,00	1,00
Totale patrimonio libero	275.196,00	275.198,00
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	61.131,00	28.971,00
Totale Patrimonio Netto	1.151.490,00	1.050.574,00
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	-	4.524,00
Totale fondi per rischi ed oneri	-	4.524,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	126,00	11,00
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	15.570,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	40.275,00
Totale debiti verso banche	-	55.845,00
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.149,00	17.147,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	25.149,00	17.147,00
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.470,00	8.290,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	9.470,00	8.290,00
10) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.276,00	5.818,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.276,00	5.818,00
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.322,00	20.002,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	25.322,00	20.002,00
12) Altri debiti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	558,00	457,00
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale altri debiti</i>	<i>558,00</i>	<i>457,00</i>
Totale debiti	65.775,00	107.559,00
E) Ratei e risconti passivi	22.491,00	23.121,00
TOTALE PASSIVO	1.239.882,00	1.185.789,00

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.423	47.965	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.280	2.289
2) Servizi	73.103	65.559	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	6.113	5.144	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	185.321	169.294	4) Erogazioni liberali	16.658	15.905
5) Ammortamenti	62.200	79.287	5) Proventi del 5 per mille		1.530
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		22.877
7) Oneri diversi di gestione	8.397	9.380	8) Contributi da enti pubblici		2.500
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici	407.910	348.221
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	20.000	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	732	5.994
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	395.557	376.629	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	427.580	399.316
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	32.023	22.687
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.005		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi	5.747		2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	32.197	
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti	3.850		5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione			8) Erogazioni liberali	1.637	
8) Rimanenze iniziali					
Totale costi e oneri da attività diverse	14.602	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	33.834	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse	19.232	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		

2) Oneri per raccolte fondi occasionali	1.387	1.000	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	17.398	12.601
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	1.387	1.000	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	17.398	12.601
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	16.011	11.601
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	76	1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti	2.154	1.736	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2.154	1.812	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-2.154	-1.812
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale costi e oneri di supporto generale	0	0	Totale proventi di supporto generale	0	0
Totale oneri e costi	413.700	379.441	Totale proventi e ricavi	478.812	411.917
			Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	65.112	32.476
			Imposte	3.981	3.130
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	61.131	29.346

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI FORLIMPOPOLI-BERTINORO - ODV

C. F. 04114850409

Sede in Via Maestri Del Lavoro D'Italia, 210 - 47034 Forlimpopoli (FC)

Relazione di Missione Bilancio 31/12/2022**Informazioni di carattere generale**

L'Associazione denominata "Croce Rossa Italiana - Comitato di Forlimpopoli-Bertinoro - ODV", ai sensi del D. Lgs. n. 178 del 28 dicembre 2012, è stata formalmente costituita con atto del 30.10.2014; ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del Titolo II del libro I del codice civile, e risulta iscritta nel Registro Regionale delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 1, Dpr n. 361/2000 e della L.R. n. 37/2001, con determinazione dirigenziale n. 10729 del 28.08.2015 al numero 973;

Essa risultava iscritta anche al registro delle Organizzazioni di volontariato al numero 4219 con determinazione regionale n. 849 del 18.01.2019 (e con effetto dal 03.08.2017). In data 25.10.2019 l'associazione, a rogito dott. Fabrizio Sertori, notaio in Bologna, ha adeguato il proprio statuto alla normativa di cui al D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) sulla base dello schema di statuto-tipo dei comitati CRI approvato con delibera n. 84 del Consiglio direttivo nazionale della Croce Rossa Italiana.

In data 16/08/2022 con Determinazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 15697 è stata iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con iscrizione cumulativa di tutti i comitati territoriali della Croce Rossa Italiana già iscritti nei preesistenti registri regionali.

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano tramite i suoi organi e articolazioni territoriali.

Il Comitato non ha scopo di lucro ed ha come obiettivo generale, sancito all'art. 7 del proprio statuto, quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:

- a) intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b) tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- c) formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nel modo e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d) proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;
- e) operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f) promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g) promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
- h) promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i) assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
- j) collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
- k) cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- l) partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

Compiti di interesse pubblico

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e

per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:

- a) organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b) organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c) svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d) svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, dagli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e) svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f) agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- g) promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h) realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i) collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j) svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- k) svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l) diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m) promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n) svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o) svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, è obbligato a svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il Corpo militare volontario C.R.I. e il Corpo delle infermiere volontarie C.R.I., secondo le regole determinate dal Movimento e nel rispetto delle leggi vigenti.

Accordi, obbligazioni e attività diverse

Il Comitato può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo il Comitato ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza ed autonomia.

A norma degli articoli 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con il Comitato per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, nonché affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza, ivi compresi il servizio di primo soccorso, di emergenza-urgenza 118, di trasporto infermi e di trasporto soggetti emodializzati per il Servizio sanitario nazionale.

Il Comitato può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti territoriali, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati.

Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività suddette le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con il Comitato e l'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Il Comitato può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.

Per lo svolgimento delle attività precedentemente indicate comprese quelle di interesse pubblico possono anche essere promosse direttamente od indirettamente iniziative di ricerca, documentazione e comunicazione utili o necessarie alla raccolta di fondi, alla promozione di iniziative di sostegno o alla presentazione di progetti nel rispetto di direttive nazionali.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, può esercitare come previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse pubblico di cui all'art. 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6.

Sezione del registro unico nazionale del terzo settore in cui l'ente è iscritto e regime fiscale applicato

Il comitato risulta iscritto nella sezione delle ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO con determinazione numero 15697 del 16/08/2022.

Dal punto di vista fiscale, in attesa dell'autorizzazione dell'unione europea all'applicazione delle norme contenute nel TITOLO X del D.lgs. 117/2017 secondo il disposto di cui all'art. 104 comma 2 del medesimo D.lgs., l'ente applicherà le disposizioni di cui alla Legge 266/1991, del DM 25.05.1995, del D.lgs. 460/1997 e del D.lgs. 446/1997.

Secondo tali disposizioni le operazioni effettuate dalle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 3 della Legge 266/1991 non si considerano cessione di beni né prestazioni di servizi ai fini IVA e nemmeno costituiscono esercizio di attività commerciali lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale.

Anche eventuali attività commerciali e produttive eventualmente svolte, non costituiscono redditi imponibili qualora sia documentato il loro totale impiego per fini istituzionali e qualora rispettino i requisiti di "marginalità" cui al citato DM 25.05.1995.

L'ente risulta invece soggetto ad IRAP secondo quanto disposto dal D.lgs. 446/1997.

Informazioni generali sull'Ente

L'ente Croce Rossa Italiana Comitato di Forlimpopoli-Bertinoro è un'Organizzazione di Volontariato iscritto all'Albo regionale delle organizzazioni di volontariato ed è iscritto nel registro Regionale delle persone giuridiche, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 361/2000 e della L.R. n. 37/2001.

Il Comitato persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, rivolgendosi a tutte le persone, senza distinzione di sesso - razza - lingua- religione- opinioni politiche - condizioni personali e sociali promuovendo i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili.

Ambito territoriale e sedi

L'ambito territoriale del Comitato di Forlimpopoli Bertinoro comprende il Comune di Forlimpopoli e Bertinoro.

La sede legale è situata in Via Maestri del Lavoro d'Italia, 210 Forlimpopoli - FC.

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI FORLIMPOPOLI-BERTINORO

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

SEDE CENTRALE - FORLIMPOPOLI - FC

Via Maestri del Lavoro d'Italia, 210

47034 Forlimpopoli (FC)

Tel. 3341680177

CF 04114850409

Email forlimpopolibertinoro@cri.it

PEC cl.forlimpopolibertinoro@cert.cri.it

Struttura amministrativa e organizzativa dell'ente.

Il Comitato è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da un presidente, un vicepresidente e tre consiglieri, eletti dai Soci, e al Consiglio compete l'ordinaria amministrazione e tutti quei poteri e facoltà previsti dal vigente Statuto.

Gli organi amministrativi sopra descritti si riuniscono periodicamente, più volte all'anno e le delibere assunte risultano dai relativi registri dei verbali. Tutti i membri del Consiglio Direttivo prestano la loro opera gratuitamente. Il mandato dura 4 anni.

Il Consiglio attualmente in carica è stato eletto all'esito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 16.02.2020 con insediamento del 21.02.2020.

L'organo di controllo è costituito dal Dott. Stefano Minghetti, iscritto al n. 170/A all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Forlì-Cesena e iscritto del Registro Revisori Legali al n. 38527 come da D.M. 12.04.1995 pubblicato in G.U. 31BIS del 21.04.1995 e nominato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 4 del 17/02/2022 e in Assemblea dei Soci n. 01/2022 del 21/06/2022.

Personale Volontario

I soci volontari sono persone fisiche che abbiano compiuto 14 anni di età che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale.

Essi entrano a far parte della CRI a seguito della frequenza di un percorso di accesso e, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo del Comitato CRI.

Il Comitato si impegna, organizza e partecipa all'organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione sulle attività, caratterizzati da qualità, professionalità e funzionalità alle iniziative ed ai progetti organizzati ai vari livelli territoriali.

Il Comitato CRI riconosce il ruolo dei Giovani di età compresa fra i quattordici ed i trentuno anni, quali agenti del cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori di comunità e sostenitori dei vulnerabili.

Essi vengono considerati il presente di Croce Rossa, prima ancora del futuro, e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basino sul rispetto e sulla solidarietà.

Presso il Comitato è istituito il Libro Soci, il Presidente ne è responsabile, ne cura la tenuta e l'aggiornamento e ne trasmette i contenuti agli organi superiori nazionali per la tenuta del registro nazionale dei soci della Croce Rossa Italiana.

I Soci iscritti al 31.12.2023 sono 247 ripartiti come di seguito indicato:

Classe per età	Valori all'inizio dell'esercizio		Totale	Valori alla fine dell'esercizio		Totale	Note
	Uomo	Donna		Uomo	Donna		
Over 32	73	92	165	79	101	180	
Under 32	26	33	59	25	42	67	
Totale	99	125	224	104	143	247	

I Soci nel corso dell'anno hanno svolto complessivamente oltre 20.000 ore di servizio

I volontari svolgono il loro servizio a titolo completamente gratuito, salvo il rimborso di spese per pasti e/o spese di viaggio effettivamente sostenuti e documentati, preventivamente autorizzati.

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono svolte 2 assemblee soci.

Nel corso del 2023 per la formazione interna:

- sono stati organizzati n. 2 corsi di accesso per nuovi volontari che ha coinvolto in totale 50 discenti. Volontari impiegati nell'organizzazione n. 20.
- attivato corso Percorso Gioventù con successivo tirocinio della durata di 16 ore per n.11 discenti
- attivato n. 1 corso di formazione per Operatore CRI specializzato trasporto sanitario - TS - discenti 14
- attivato n. 1 corso Esecutore BLS (ex FULL-D) - discenti 27
- attivato n. 6 corsi di aggiornamento ATSSA - discenti 46
- attivato corso di formazione per operatore CRI/ specializzato per soccorso in ambulanza - SA - discenti 12
- sono state organizzate n. 11 giornate di aggiornamento volontari per un totale di 22 ore di formazione che hanno coinvolto n. 73 volontari
- attivato n. 1 corso di formazione di base in materia di salute e sicurezza per volontari CRI (SIC1) - discenti 18
- attivato n. 1 corsi di formazione di base in materia di salute e sicurezza per volontari secondo livello CRI (SIC2) - discenti 23
- attivato n. 1 corso di formazione di base in materia di salute e sicurezza per volontari secondo livello CRI (SICC) - discenti 46
- attivato n. 2 corsi di formazione Operatore in emergenza (OPEM) - discenti 56

Illustrazione delle poste di bilancio

Struttura del bilancio.

Le caratteristiche dimensionali dell'associazione "Croce Rossa Italiana - Comitato di Forlimpopoli-Bertinoro - ODV" per il presente esercizio impongono obbligatoriamente la redazione del bilancio di esercizio secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del D.lgs. 117/2017.

In base a tale norma il bilancio dell'Associazione chiuso al 31 dicembre 2023, redatto con il criterio della competenza economica, è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, documenti questi da redigersi, ai sensi del comma 3 del suddetto art. 13, in base alla modulistica allegata al D.M. 05.03.2020 ed in particolare agli schemi di cui al MOD. A per lo stato Patrimoniale, MOD. B per il Rendiconto gestionale e MOD. C per la relazione di missione.

Premessa

La predisposizione del bilancio d'esercizio di cui all'articolo 13, comma 1 del d.lgs. 117/2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

In seguito alla pubblicazione nella versione definitiva del principio contabile n. 35, "Principio Contabile ETS", da parte dell'Organismo Italiano di contabilità, gli enti del Terzo Settore pertanto osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal suddetto principio contabile n. 35 "Principio Contabile ETS".

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio (avanzo / disavanzo di esercizio).

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati in una riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine.
- con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- Il rendiconto gestionale è stato compilato tenendo conto della suddivisione dell'intera area gestionale nelle cinque sub-aree identificate nello schema di legge.
I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata;
I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile, oltre che degli schemi di cui al MOD A e MOD B allegati al DM 05.03.2020, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, con la specificazione che gli stessi non sono variati rispetto all'esercizio precedente e che sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 al par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 al par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Si riportano di seguito le aliquote d'ammortamento applicate, che sono ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nell'esercizio:

- fabbricati commerciali	3%
- impianti e macchinari	7,5%
- attrezzature industriali e commerciali, comprese le attrezzature vale e minute	15%
- altri beni:	
o autovetture	25%
o autocarri	20%
o macchine d'ufficio elettroniche	20%
o altri beni materiali di valore minuto	100%
o impianti e macchinari	25%
o attrezzature industriali e commerciali, comprese le attrezzature vale e minute	15%

Le aliquote di ammortamento non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Alla data di bilancio, in presenza di indicatori di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il minor valore delle immobilizzazioni che risulta dopo la svalutazione non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare il valore in caso di svalutazione rilevata sugli oneri pluriennali.

Finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio sino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Non sono svalutati poiché

non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, alla realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali ed all'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Al sensi dell'O.I.C. 15, par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

In particolare:

- I singoli crediti verso clienti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale;
- I crediti tributari sono formati da crediti certi verso l'Erario e sono iscritti al loro valore nominale;
- I crediti verso altri sono iscritti per il loro valore nominale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è suddiviso in:

- **Fondo di dotazione dell'ente**
La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.
- **Patrimonio vincolato**
Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi Istituzionali o da terzi donatori.
- **Patrimonio libero**
Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi rischi ed oneri

I *fondi per rischi* rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, nell'esercizio si è provveduto a riclassificare poste di debiti a stanziamento al fondo rischi già esistente.

I *fondi per oneri* rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti.

Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

I debiti sono iscritti tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Al sensi dell'O.I.C. 19, par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta e non ancora versate alla data del bilancio.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non presenti a bilancio

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio.

Ratei e risconti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Associazione, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Associazione.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Associazione sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Associazione.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore collegata ad un evento futuro e incerto la cui mancata manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Associazione al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate".

Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto disposto dal principio contabile n. 35 O.I.C., il presente bilancio è redatto in base al presupposto che l'ente sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro, laddove con "prevedibile futuro" si intendono almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Attiva**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Non presenti.

II. Immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nella frazione di esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nella frazione di esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura della frazione di esercizio.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
740.036	712.487	-27.548

	Terrani e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Autoveicoli	Immobilitazioni in corso e sospese	Totale immobilizzazioni (risorse)
Valore di inizio esercizio						
Costo	777.615	49.315	49.139	427.165		1.303.234
Ammortamenti (Fondo amm.)	151.170	20.976	37.990	353.063		563.199
Valore di bilancio	626.445	28.339	11.149	74.102	-	740.035
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				38.501		38.501
Ammortamento dell'esercizio	23.328	3.699	3.211	35.812		66.050
Eliminazione del bene						-
Eliminazione del fondo						-
Giroconti positivi (riclas.)						-
Giroconti negativi (riclas.)						-
Altre variazioni		1				1
Totale variazioni	- 23.328	- 3.698	- 3.211	2.689	-	27.548
Valore di fine esercizio						
Costo	777.615	49.316	49.139	465.666	-	1.341.736
Ammortamenti (Fondo amm.)	174.498	24.675	41.201	388.875	-	629.249
Valore di bilancio	603.117	24.641	7.938	76.791	-	712.487

Le acquisizioni dell'esercizio ineriscono all'acquisto di un'automezzo Citroen Berlingo combi.
Non vi sono state dismissioni.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Al sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle Immobilizzazioni finanziarie, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nella frazione di esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nella frazione di esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura della frazione di esercizio.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
70.087	70.087	0

	1. Partecipazioni	2. Crediti	3. Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio				
Costo		97	69.990	70.087
Ammortamenti (Fondo amm.)				
Valore di bilancio		97	69.990	70.087
Variazioni dell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Ammortamento dell'esercizio				
Eliminazione del bene				
Eliminazione del fondo				
Giroconti positivi (riclas.)				
Giroconti negativi (riclas.)				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo		97	69.990	70.087
Ammortamenti (Fondo amm.)				
Valore di bilancio		97	69.990	70.087

In essa trovano collocazione un deposito cauzionale legato ad un contratto per euro 97 classificato alla voce "d) crediti verso altri" e fondi comuni di investimento per euro 69.990 alla voce "Altri titoli".

G) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
0	0	0

II. Crediti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
137.577	73.789	63.788

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni	Totale
1) Verso utenti e clienti	5.314	0	0	5.314
3) Verso enti pubblici	121.295	0	0	121.295
5) Verso enti della stessa rete associativa	800	0	0	800
6) Verso enti del terzo settore	551	0	0	551
9) Per crediti tributari	3.505	0	0	3.505
12) Verso altri	6.112	0	0	6.112
Arrotondamento	0	0	0	0
	137.577	0	0	137.577

I crediti Verso Clienti e verso enti pubblici accolgono prestazioni erogate principalmente per:

- assistenza sanitaria con ambulanza in emergenza/urgenza;
- trasporti con ambulanza per servizi secondari o non urgenti;
- trasporti sociali;
- assistenza sanitaria a manifestazioni ed eventi sportivi;
- trasporto pazienti in trattamento dialitico

In particolare, i crediti verso enti pubblici sono costituiti principalmente dal credito nei confronti dell'AUSL della Romagna per la convenzione avente ad oggetto la fornitura del servizio di soccorso e trasporto infermi urgente e non urgente a mezzo autoambulanze e servizi aggiuntivi.

I crediti tributari sono costituiti dal credito verso lo stato per acconti IRAP per l'anno di imposta 2023.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile segnaliamo che i crediti sono relativi all'area geografica ITALIA.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Al sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6-ter), del Codice Civile, segnaliamo che non sono iscritti a bilancio crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
313.494	295.092	18.402

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Depositi bancari e postali	313.462	294.979
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	32	113
Arrotondamento	0	0
	313.494	295.092

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti**Ratei e risconti**

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
6.237	6.785	2.971

Di seguito si evidenzia la composizione degli stessi:

Dettaglio Ratei e risconti attivi	Euro
Risconti Attivi:	
Assicurazioni	6.237
Totale	6.237
Totale Ratei e risconti attivi	6.237

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
1.151.490	1.050.574	100.916

Il patrimonio netto viene rilevato al valore nominale ed è suddiviso in:

- **fondo di dotazione iniziale**, rappresentato dalle anticipazioni provvisorie assegnate in base alle previsioni del D.lgs. 178/2012 e divenute definitive a seguito della chiusura della gestione a stralcio, avvenuta il 16 gennaio 2016 mediante verbale agli atti in pari data e nota a firma del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana in data 16 gennaio 2016, Prot. APS 139/U, successivamente sottoscritto in via ricognitiva;
- **patrimonio vincolato**, composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate.
- **patrimonio libero**, nel quale confluiscono gli avanzi e i disavanzi dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti;

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
I. Fondo di dotazione dell'ente	681.405			681.405
II. Patrimonio vincolato	65.000	70.665	1.908	133.757
- Riserve statutarie	0	0	0	0
- Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	65.000	48.971	0	113.971
- Riserve vincolate destinate da terzi	0	21.694	1.908	19.787
III. Patrimonio libero	275.198	0	1	275.197
- Riserve di utili o avanzi di gestione	275.197	0	0	275.197
- Altre riserve	1	0	1	0
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	28.971	61.131	28.971	61.131
	1.050.574	131.796	30.880	1.151.490

Le "riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" si sono movimentate come da prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondo rinnovo parco mezzi	65.000	20.000	0	85.000
Fondo rinnovo attrezzature		28.971	0	28.971
	65.000	48.971	0	113.971

Le "riserve vincolate destinate da terzi" si sono movimentate come da prospetto che segue:

Descrizione	Anno di formazione	Vincolo	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondo acquisto defibrillatore	2023	Acq. Defibrilli.	0	1.205	271	934
Fondo acquisto automezzi	2023	Acq. automezzo	0	16.365	1.636	14.728
Fondo alluvione maggio 2023	2023	Popolazione alluvionata	0	4.124	0	4.124
			0	21.694	1.907	19.787

La presente riserva viene creata in base alle disposizioni contenute nell'OIC 35 per le donazioni vincolate da terzi.

Il vincolo relativo (indicato in tabella) è stato sciolto nell'anno 2023 per quanto attiene ai beni strumentali, con l'acquisto dei beni stessi.

La relativa riserva verrà rilasciata a rendiconto gestionale alla voce "Erogazioni liberali" in proporzione all'ammortamento effettuato.

Il vincolo inerente le donazioni vincolate alla popolazione alluvionata invece verrà sciolto per la sua parte di donazioni ricevute e pari ad euro 4.124 nell'anno 2024.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Al sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Saldo al 31/12/2023	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Saldo al 31/12/2022
Patrimonio netto	275.197			275.197
Capitale sociale	85.000	U	C	65.000
Altre riserve	28.971	C	C	28.971
Utili e perdite	275.197	U	A,B,C,D	275.197
Altre riserve	61.131	U	A,B,C,D	61.131

Legenda Origine/Natura:

C: di Capitale

U: di Utili

E: altro

Legenda Possibilità di utilizzazione

A: per copertura perdite

B: per altri vincoli statuari

C: altro

D: per aumento fondo di dotazione

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
0	4.524	- 4.524

Al sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				4.524	
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio					
Altre variazioni avere					
Altre variazioni dare				4.524	
Altre variazioni					
Totale variazioni				4.524	
Valore di fine esercizio				0	

Essi erano costituiti interamente da fondi rischi collegati alla possibilità che in sede di rendicontazione delle attività svolte in convezione con l'AUSL non venisse riconosciuta a qualsiasi titolo parte dei costi sostenuti.

L'importo era relativo esclusivamente all'esercizio 2021.

Per l'anno 2022 l'associazione ha avuto un conguaglio positivo di euro 59.689.

C) Trattamento di fine Rapporto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
126	11	115

D) Danni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
65.775	107.559	-41.784

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	25.149	0	0	25.149
Debiti tributari	9.470	0	0	9.470
Debiti verso istituti di previdenza	5.276	0	0	5.276
Debiti v/dipendenti e collaboratori	25.322	0	0	25.322
Altri debiti	558	0	0	558
	65.775	0	0	65.775

Nessuno dei debiti presenti a bilancio sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali su beni sociali	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	25.149	0	0
Debiti tributari	9.470	0	0
Debiti verso istituti di previdenza	5.276	0	0
Debiti v/dipendenti e collaboratori	25.322	0	0
Altri debiti	558	0	0
	65.775	0	0

Rispetto all'esercizio precedente i debiti sono sensibilmente diminuiti anche grazie all'estinzione del mutuo bancario in essere.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile segnaliamo che i debiti sono relativi all'area geografica ITALIA.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Al sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter), del Codice Civile, segnaliamo che non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

8) Ratei e Risconti Passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
22.491	23.121	-630

La voce ratei e risconti passivi è così composta:

Di seguito si evidenzia la composizione degli stessi:

Dettaglio Ratei e risconti passivi	Euro
Ratei passivi:	
Altri oneri personale (adeguamento contrattuale)	19.628
INAIL	255
Bancarie	53
Interessi	16
Totale	19.952
Risconti passivi:	

Recuperi e rimborsi diversi	2.539
Totale Risconti passivi	2.539
Totale Ratei e risconti attivi	22.491

Rendiconto gestionale

Come espresso nella prima parte della presente nota integrativa, si evidenzia che i proventi e gli oneri di gestione sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza, dell'inerenza e della prudenza.

Al fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i criteri previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, come Integrato dai principi contabili nazionali ed in particolare dall'OIC 35, dando evidenza dei risultati parziali prodotti dalle diverse aree di attività previste dal d.lgs.117/2017, come di seguito ulteriormente argomentato.

Si precisa che, in considerazione dell'assenza dello scopo di lucro dell'ente, il presente rendiconto gestionale non persegue l'obiettivo di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, come avverrebbe nel caso del bilancio di una società commerciale, ma permette di evidenziare la capacità dell'Associazione di ottimizzare la raccolta e l'efficienza nell'uso di risorse nel perseguimento delle proprie finalità sociali nonché la sua attitudine a svolgere l'attività perseguita con un grado di economicità compatibile con il funzionamento e l'operatività nel medio-lungo periodo dell'ente stesso.

A) Attività di Interesse Generale

Rientrano in questa categoria tutti i costi e ricavi inerenti alle attività di interesse generale definite dal DM del 5 marzo 2020 come "....componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

Il comitato ha come fine istituzionale il soccorso delle persone in stato di bisogno, la tutela e la protezione della salute e della vita, l'inclusione sociale ed in generale tutti i compiti previsti dallo statuto sociale.

Per l'anno 2023 i proventi *principali* si riferiscono all'attività di assistenza sanitaria con ambulanza in emergenza/urgenza e trasporti con ambulanza per servizi secondari o non urgenti in convenzione con L'AUSL.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
427.580	399.317	28.263

	31/12/2023	Diff. pp.	% Tot.	31/12/2022	Diff. pp.	% Tot.
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.280	-9	0,53%	2.289	-161	0,57%
4) Erogazioni liberali	16.658	753	3,90%	15.905	-64.208	3,98%
5) Proventi del 5 per mille	0	-1.530	0,00%	1.530	-73	0,38%
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	-22.877	0,00%	22.877	22.877	5,73%
8) Contributi da enti pubblici	0	-2.500	0,00%	2.500	-4.828	0,63%
9) Proventi da contratti con enti pubblici	407.910	59.689	95,40%	348.221	73.010	87,20%
10) Altri ricavi, rendite e proventi	732	-5.262	0,17%	5.994	-47.517	1,50%
Totale	427.580	28.623	100,00%	399.317	-20.900	100,00%

Le erogazioni liberali ricevute ed indicate per euro 16.658 sono composte da erogazioni liberali non vincolate per euro 14.750 e da donazioni vincolate per euro 1.908.

La voce Proventi da contratti con enti pubblici comprende anche il conguaglio a credito percepito nell'anno 2023 e riferibile al 2022 per l'attività in convenzione con l'AUSL per euro 59.689.

Nella voce "Altri ricavi, rendite e proventi" trovano collocazione:

Recuperi e rimborsi diversi	725
Arrotondamenti	7
Totale	60.421

Costi e oneri da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
395.557	376.629	18.928

	31/12/2023	Diff. pp.	% Tot.	31/12/2022	Diff. pp.	% Tot.
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.423	-7.542	10,22%	47.965	3.268	12,74%
2) Servizi	73.103	7.544	18,48%	65.559	-4.356	17,41%
3) Godimento beni di terzi	6.113	970	1,55%	5.144	406	1,37%
4) Personale	185.322	16.027	46,85%	169.295	37.612	44,95%

5) Ammortamenti	62.200	-17.087	15,72%	79.287	-5.761	21,05%
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0,00%	0	-10.000	0,00%
7) Oneri diversi di gestione	8.397	-983	2,12%	9.380	-12.264	2,49%
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	20.000	20.000	5,06%	0	-65.000	0,00%
Totale	395.557	18.928	100,00%	376.629	-56.094	100,00%

	31/12/2023	Diff. pp	% Tot	31/12/2022	Diff. pp	% Tot
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.423	-7.542	10,22%	47.965	3.268	12,74%
73.01.013 - SPESE ACQUISTO DPI	1.333	-865	0,34%	2.197	-2.795	0,58%
73.09.001 - MATERIALI PER MANUTENZIONI	170	170	0,04%	0	0	0,00%
73.09.006 - 07-CARBURANTE	32.213	-2.520	8,14%	34.733	5.267	9,22%
73.09.045 - CANCELLERIA E STAMPATI	2.093	831	0,51%	1.202	951	0,32%
73.09.049 - MATERIALE PUBBLICITARIO	0	-201	0,00%	201	201	0,05%
73.09.069 - 06-ACQUISTO DIVISE	885	-3.787	0,22%	4.671	397	1,24%
73.09.073 - 29-SPESE MEDICINALI E MATERIALE TECNICO	1.178	-156	0,30%	1.334	-1.343	0,35%
73.09.077 - BENI < E 516	1.740	941	0,44%	798	372	0,21%
73.09.078 - BENI < E 516 (CELLULARI)	281	281	0,07%	0	0	0,00%
73.09.081 - ACQUISTI LIBRI E GIORNALI	0	0	0,00%	0	-157	0,00%
73.09.122 - ALTRI ACQUISTI INDEDUCIBILI (ANCHE IRAP)	0	-2.276	0,00%	2.276	2.276	0,60%
73.09.502 - 05-SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO	591	40	0,15%	551	-1.798	0,15%
73.09.503 - ACQUISTI BENI COSTO UNIT. < 51.002	0	0	0,00%	0	-104	0,00%
2) Servizi	73.103	7.544	18,48%	65.559	-4.356	17,41%
75.01.013 - 30-RIMBORSO SP.VOLONTARI(PASTI,CARB,VIAG	1.307	628	0,33%	678	330	0,18%
75.01.025 - 19-ENERGIA ELETTRICA	4.134	-1.088	1,05%	5.223	459	1,39%
75.01.037 - 22-ACQUA	837	39	0,21%	797	-313	0,21%
75.01.041 - CONSULENZE TECNICHE	1.191	-505	0,30%	1.696	915	0,45%
75.05.017 - 09-MANUTENZ.ATTREZ.-MACCHIN.-LOCALI-IMP.	10.691	4.809	2,70%	5.882	845	1,56%
75.05.109 - 08-SPESE MANUTENZIONE E RIPARAZ.AUTOMEZZ	22.097	4.494	5,59%	17.603	-8.205	4,67%
75.05.193 - CANONE MANUT. PERIODICA	287	-1.231	0,07%	1.517	807	0,40%
75.11.009 - CONSULENZE NOTARILI	0	0	0,00%	0	-244	0,00%
75.11.109 - SERVIZI AMMINISTRATIVI	0	0	0,00%	0	-10	0,00%
75.11.113 - 21-UTENZE TELEFONICHE	2.864	62	0,72%	2.802	0	0,74%
75.11.502 - SPESE DOMINIO INTERNET	0	0	0,00%	0	-51	0,00%
75.11.503 - 18-PRESTAZIONI PROFESSIONALI	10.894	2.492	2,75%	8.402	1.895	2,23%
75.13.045 - 11-SPESE ORGANIZ.CONVEGNI-MANIFESTAZIONI	1.021	677	0,26%	343	343	0,09%
75.15.021 - ASSICURAZIONI AUTOCAR.	3.305	-2.936	0,84%	6.241	539	1,66%
75.15.077 - ASSICURAZIONI NON OBBLIGATORIE	6.589	-111	1,67%	6.700	105	1,78%
75.17.029 - 23-SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	81	4	0,02%	77	59	0,02%
75.17.034 - SPESE VIAGGIO,VITTO,ALLOG.(SP. DI RAPP.)	0	-244	0,00%	244	244	0,06%
75.17.065 - 40-SPESE FORMAZ.PERSONALE DIPENDENTE	40	40	0,01%	0	0	0,00%
75.17.069 - 15-SPESE LAVANDERIA	4.902	42	1,24%	4.860	-952	1,29%
75.17.077 - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.026	-143	0,26%	1.168	777	0,31%
75.17.081 - 25-SPESE BANCARIE	693	404	0,18%	289	-36	0,08%
75.17.129 - 26-SPESE ISCRIZIONE A CORSI PER VOLONTAR	378	70	0,10%	308	17	0,08%
75.17.137 - SIAE ATT. DIVERSE DA DISC./SALE DA BALLO	0	0	0,00%	0	0	0,00%
75.17.173 - ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	91	47	0,02%	44	-1.825	0,01%
75.17.507 - QUOTA ASSOCIATIVA 001	678	-6	0,17%	684	-57	0,18%
3) Godimento beni di terzi	6.113	970	1,55%	5.144	406	1,37%
77.05.001 - 14-CANONI NOLEGGIO	5.894	1.189	1,49%	4.705	406	1,25%
77.07.013 - LICENZA D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	220	-220	0,06%	439	0	0,12%
4) Personale	185.922	16.027	46,85%	169.295	37.612	44,95%
79.01.001 - SALARI E STIPENDI APS	135.903	13.470	34,36%	122.433	26.177	32,51%
79.03.001 - ONERI SOCIALI INPS APS	33.591	3.693	8,49%	29.898	4.270	7,94%
79.03.005 - ONERI INAIL	2.308	255	0,58%	2.054	205	0,55%
79.05.001 - ACC.TO FONDO TFR	1.585	95	0,40%	1.490	168	0,40%
79.05.005 - TFR APS	6.017	40	1,52%	5.976	818	1,59%
79.09.001 - ALTRI COSTI DEL PERSONALE	1.550	-450	0,39%	2.000	2.000	0,53%
79.09.037 - 17-ACCERTAM.SANIT.VISITE FISC.-VACCINAZ.	4.368	-1.076	1,10%	5.444	3.975	1,45%
5) Ammortamenti	62.200	-17.087	15,72%	79.287	-5.761	21,05%

83.03.009 - AMM.TO FABBRICATI COMMERCIALI	23.328	0	5,90%	23.328	0	6,19%
83.05.009 - AMM.TO IMPIANTO ELETTRICO	531	0	0,13%	531	0	0,14%
83.05.039 - AMM. ALTRI IMP.SPECIFICI(NO BENI MOBILI)	3.168	0	0,80%	3.168	0	0,84%
83.07.005 - AMM.TO ATTREZZATURE COMMERCIALI	913	-480	0,23%	1.393	-2.399	0,37%
83.07.009 - AMM.TO ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	2.298	172	0,58%	2.126	330	0,56%
83.09.001 - AMM.TO AUTOVETTURE	2.429	-2.429	0,61%	4.858	0	1,29%
83.09.005 - AMM.TO AUTOCAR.	28.461	-14.496	7,20%	42.958	-3.784	11,41%
83.09.061 - AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	950	314	0,24%	636	92	0,17%
83.09.081 - AMM.TO ARREDI	121	-168	0,03%	289	0	0,08%
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0,00%	0	-10.000	0,00%
90.01.073 - ACC.TO RISCHI RENDICONTAZIONE AUSL	0	0	0,00%	0	-10.000	0,00%
7) Oneri diversi di gestione	8.397	-983	2,12%	9.380	-12.264	2,49%
92.01.001 - IMPOSTA DI BOLLO	6	-88	0,00%	94	-13	0,02%
92.01.005 - IMU	0	0	0,00%	0	-2.672	0,00%
92.01.085 - DIRITTI CCIAA	0	-10	0,00%	10	10	0,00%
92.01.093 - 32-IMPOSTE TASSE E TRIBUTI	53	4	0,01%	49	-1	0,01%
92.01.097 - PERDITE SU CREDITI	261	207	0,07%	54	24	0,01%
92.01.113 - MULTE E AMMENDE	0	0	0,00%	0	-52	0,00%
92.01.121 - 31-SUSSIDI ASSISTENZIALI C/VINC.REINVEST	7.542	942	1,91%	6.600	2.650	1,75%
92.01.141 - ABBUONI PASSIVI	2	-2	0,00%	4	2	0,00%
92.01.154 - SOPRAV. PASS. ORDINARIE DEDUCIBILI	533	277	0,13%	256	-14.524	0,07%
92.01.156 - SOPRAV. PASS. ORDINARIE INDED. (INDED.IR	0	-2.313	0,00%	2.313	2.313	0,61%
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	20.000	20.000	5,06%	0	-65.000	0,00%
91.01.037 - ACC.TO RISERVA VINC. RINNOVO PARCO MEZZI	20.000	20.000	5,06%	0	-65.000	0,00%

Bilanci di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano costi o ricavi di entità o incidenza eccezionali.

8) Attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Preliminarmente occorre precisare che la presente sezione viene compilata a seguito della Nota del Ministero del Lavoro e della Politiche sociali n. 7221 del 12.06.2023.

In tale documento, viene fatta una disamina sull'individuazione della normativa applicabile alle attività istituzionali di CRI, con riferimento da un lato alla disposizione ex art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore e dall'altra all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n. 178/2012, previa individuazione del relativo criterio ed ancora, applicabilità dell'art. 33 del D.Lgs 117/2017, ed infine alle condizioni cui assoggettare la facoltà di CRI di esercitare attività diverse da quelle istituzionali.

In estrema sintesi, ed in riferimento al citato art. 33 del CTS, il Ministero stabilisce che per le AIP (Attività di Interesse pubblico) le CRI potranno introdurre proventi anche superiori ai costi direttamente imputabili (e quindi in deroga alle previsioni di cui all'art. 33 comma 3), mentre per le AIG (Attività di Interesse generale) tale regola dovrà essere rispettata pena la loro riqualificazione come AD (Attività diverse di cui all'art. 6 CTS).

Sotto il profilo contabile le AIP dovranno essere rilevate a bilancio tra le AIG, così come le AIG svolte "a rimborso spese", mentre in caso di margine positivo queste ultime andranno riportate tra le AD.

A corollario di quanto sopra il Ministero chiarisce che il principio secondo il quale "le attività dell'art. 5 svolte a fronte di corrispettivi che eccedano il costo delle spese effettivamente sostenute e documentate devono essere considerate quali attività diverse e possono essere esercitate nei limiti di cui all'art. 6, a pena della perdita della qualifica di ODV [...] non vale per CRI (e per le sue articolazioni territoriali) iscritte «di diritto» nella sezione ODV".

Si è proceduto quindi in tal senso a decorrere dall'esercizio 2023.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2023	Variazione
33.834	0	33.834

	31/12/2023	Var. 21/23	%
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
2) Contributi da soggetti privati			
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	32.197	32.197	95.16%
4) Contributi da enti pubblici			
5) Proventi da contratti con enti pubblici			
6) Altri ricavi, rendite e proventi			
7) Rimanenze finali			

8) Erogazioni liberali	1.637	1.637	4,84%
Totale	33.834	33.834	100,00%

Più nello specifico, le attività diverse si concretizzano nelle prestazioni di trasporto sanitario a privati nonché l'assistenza svolta presso manifestazioni sportive e fiere e solo in piccolissima parte a corsi ed attività didattiche,

Specifichiamo infine che la voce 8) è stata aggiunta rispetto alla originaria tassonomia prevista dal decreto 05.03.2020 secondo la possibilità concessa dal decreto stesso il quale stabilisce che "Possono, in ultimo, aggiungere, laddove questo favorisce la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto. Eventuali raggruppamenti o eliminazioni delle voci di bilancio devono risultare esplicitati nella relazione di missione, al punto 3."

La creazione di tale voce si è resa necessaria per adempiere quanto indicato dal principio contabile OIC 35 ai paragrafi 16 e 17 inerenti le erogazioni liberali vincolate.

Tali proventi infatti sono costituiti dalla quota di erogazione liberale vincolata dal donante all'acquisto di beni (automezzo e defibrillatore) successivamente destinati a tali servizi a compensazione dei relativi costi.

Costi e oneri da attività diverse

	31/12/2023	Var. 23/22	%
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.005	5.005	34,28%
2) Servizi	5.747	5.747	36,36%
3) Godimento di beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti	3.850	3.850	26,37%
5b) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Oneri diversi di gestione			
8) Rimanenze iniziali			
Totale	14.602	14.602	100,00%

	31/12/2023	Var. 23/22	%
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.005	5.005	34,28%
73.09.006B - 07-CARBURANTE	5.005	5.005	34,28%
2) Servizi	5.747	5.747	39,36%
75.05.109B - 08-SPESE MANUTENZIONE E RIPARAZ.AUTOMEZZ	3.048	3.048	20,87%
75.15.021B - ASSICURAZIONI AUTOCAR.	2.699	2.699	18,49%
5) Ammortamenti	3.850	3.850	26,37%
83.09.005B - AMM.TO AUTOCAR.	3.850	3.850	26,37%
Totale complessivo	14.602	14.602	100,00%

6) Attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Nel 2023 sono riprese le consuete attività di raccolta fondi, nello specifico siamo riusciti a realizzare le seguenti iniziative:

Costi ed oneri da attività di raccolta fondi:

	MERCATINO SOLIDALE	TORNEO BURRACO	SERVIZIO TARGHE CIMITERI	TOMBOLA	COMEDIA DIALETTALE	PACCHI DI NATALE	Totale
Entrate	10.650	500	1.848	1.135	1.300	1.965	17.398
Uscite:							
Assicurazioni	150						150
Carburante	100						100
DPI	300						300
Targhe			634	140			774
tipografia					57		57
SIAE					5		5
Totale Uscite	550	0	634	140	62	0	1.387

Netto	10.100	500	1.214	995	1.238	1.965	16.012
-------	--------	-----	-------	-----	-------	-------	--------

I proventi delle iniziative sono stati destinati a fornire buoni alimentari e prodotti prima infanzia e sussidi alle famiglie in difficoltà del territorio, a pagare corsi di ippoterapia a ragazzi con disabilità del Liceo Psico-Pedagogico.

MERCATINO SOLIDALE: ex negozio dato in uso al Comitato a titolo gratuito, dove le volontarie dell'O.S. 2 espongono abiti e oggettistica vintage donata dalla popolazione e chiunque può effettuare un'offerta in cambio di un pezzo. Per questa iniziativa occorre aggiungere una quota spese per utilizzo del mezzo CRI Targato CRI A410A per il recupero dei beni oltre al costo del DPI utilizzati e l'assicurazione conto terzi. Il mercatino è aperto n. 3 mattine a settimana per tutto l'anno.

TORNEO DI BURRACO: torneo organizzato il 12 marzo 2023 presso l'Albergo Edo di Forlimpopoli, i locali sono stati messi a disposizione gratuitamente e i premi sono stati donati da sostenitori del Comitato

SERVIZIO TARGHE CIMITERI: durante il periodo di fine ottobre e inizio novembre, i volontari sono stati presenti presso i cimiteri del comune di Forlimpopoli, mettendo a disposizione della popolazione targhe in memoria dei defunti, in cambio di offerta, sono state acquistate le targhe commemorative.

TOMBOLA: tombola organizzata 29/04/2023 presso la sede CRI Forlimpopoli Bertinoro in via Maestri del Lavoro d'Italia, 210 - Forlimpopoli, i premi distribuiti sono stati donati dai sostenitori CRI.

COMMEDIA DIALETTALE: commedia organizzata a dicembre grazie alla compagnia dialettale D'la Zercia presso il Teatro Verdi di Forlimpopoli che ha messo in scena il proprio spettacolo e il ricavato è stato devoluto per sostenere i corsi di ippoterapia

PACCHI NATALE: il comitato tramite i propri volontari, effettua il confezionamento pacchi regalo per i clienti del centro commerciale

DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
0	0	0

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
2.154	1.813	341

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Imposte e bolli su e/c	291	75	216
Interessi passivi su mutui	1.849	1.737	112
	2.140	1.812	328

Imposte sul reddito di esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
3.981	3.505	476

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	3.981	3.505	476
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			

	3.981	3.505	476
--	-------	-------	-----

Numero medio dipendenti e numero dei volontari iscritti

Dipendenti	Numero medio 2023
Impiegati	0
Autisti-soccorritori (U.L.A.)	5
Volontari	Numero al 31.12.2023
Volontari	247

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con "U.L.A".

Compensi degli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020. Gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate e sono i seguenti:

Consiglio direttivo	Euro Zero	Carica gratuite per legge e statuto
Organo di controllo monocratico	1.000,00	

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

Parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- ogni persona o Associazione in grado di esercitare il controllo sull'Associazione. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'Associazione;
- ogni società o Associazione che sia controllata dall'Associazione stesso (ed ogni amministratore di tale società o Associazione). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un'Associazione si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Associazione.

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Illustrazione dell'andamento economico dell'ente e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'Ente gode di buona solidità economica, patrimoniale e finanziaria. La gestione mantiene un trend positivo come ampiamente illustrato nel dettaglio del Bilancio 2023.

Il Comitato di Forlimpopoli Bertinoro, grazie alla Convenzione stipulata con AUSL Romagna continua ad avere un mantenimento dell'equilibrio economico/finanziario. Il Comitato nel corso del 2023 ha aumentato le attività di trasporto infermi, gare sportive e assistenza manifestazioni.

Il 2023 è stato segnato dal drammatico evento dell'alluvione che ha colpito la Romagna, che ha aumentato in bisogno all'interno della nostra comunità confermando la stretta collaborazione con Comuni (Forlimpopoli e Bertinoro) e tutte le associazioni presenti sul territorio.

Evoluzione prevista della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si ipotizza un andamento similare anche per il 2024, non si prevedono variazioni significative se non legate, a un aumento delle richieste di assistenza in ambito dell'inclusione sociale a fronte dell'aumento dell'indice di povertà e relative richieste connesse e/o a emergenze nazionali e internazionali in corso a cui cercheremo di far fronte con risorse proprie e contributi pubblici e privati. Ci aspettiamo un aumento di richieste di manifestazioni sportive di corsi di primo soccorso o manovre salvavita alla popolazione.

Indicazioni della modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Il Comitato incentra la sua azione sui bisogni reali della popolazione e, per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati all'Art. 7 dello Statuto, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 117/17 Codice del Terzo settore. Per maggiori dettagli sulle modalità e sulle attività svolte si rimanda al dettaglio di cui sopra e al Bilancio 2023.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento delle missioni dell'ente e l'indicazione del

Carattere secondario e strumentale delle attività

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Associazione.

Le attività diverse svolte dall'Associazione si riferiscono ad attività di trasporto sanitario a privati e assistenza con ambulanze ad eventi sportivi e fieristici, in coerenza con lo Statuto e con il perseguimento della missione dell'Associazione.

Con riferimento al requisito della strumentalità, si evidenzia che le attività diverse poste in essere nell'annualità in esame sono state esercitate esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale di Croce Rossa - Comitato di Forlimpopoli - Organizzazione di Volontariato, in quanto attività concepite come uno strumento di auto-finanziamento dell'Associazione.

Ai sensi dell'art. 3 del DM 107/2021, si evidenzia che il carattere secondario delle attività diverse svolte risulta soddisfatto utilizzando entrambi i seguenti criteri, peraltro fra loro alternativi, ivi previsti:

- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 30% delle entrate complessive dell'Associazione;
- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 66% dei costi complessivi dell'Associazione.

Per il calcolo delle entrate complessive si è tenuto conto non solo delle entrate da corrispettivo, ma anche di tutte le altre entrate di ogni genere e natura, quali, ad esempio, le entrate da quote e contributi associativi, da erogazioni liberali e gratuite e da lasciti testamentari, da contributi pubblici senza vincolo di corrispettivo, dall'attività di raccolta fondi, da contributi derivanti dal cinque per mille.

Infine si specifica che in base alla già citata Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 7221 del 12.06.2023, il Ministero ha chiarito che il principio secondo il quale "le attività dell'art. 5 svolte a fronte di corrispettivi che eccedano il costo delle spese effettivamente sostenute e documentate devono essere considerate quali attività diverse e possono essere esercitate nei limiti di cui all'art. 6, a pena della perdita della qualifica di ODV [...] non vale per CRI (e per le sue articolazioni territoriali) iscritte «di diritto» nella sezione ODV".

Considerazioni conclusive e proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio Direttivo propone di destinare l'avanzo di esercizio di €. 61.131,00 a patrimonio libero.

Differenziale retributivo tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, segnaliamo che l'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo Croce Rossa Italiana, Enti Terzo Settore stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda massima	21.338,59	A
Retribuzione annua lorda minima	19.644,95	B
Rapporto tra retribuzione massima e minima	1,09	A:B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno e otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Sig.ra Debora Luongo



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Croce Rossa Italiana – Comitato di Forlimpopoli-Bertinoro ODV – Via Maestri del Lavoro n. 210 – 47034 Forlimpopoli (FC) – CF 04114850409.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della Croce Rossa Italiana – Comitato di Forlimpopoli-Bertinoro ODV al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs.n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 65.112. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art.30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta :

- l'ente persegue in via prevalente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio sanitaria;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione ;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato le entrate e le uscite di tali attività nella Relazione di missione ;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e sono stato informato delle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, formulata dall'organo di amministrazione.

Forlì, 10/04/2024

Il Revisore

Dott. Stefano Minghetti

